

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 552

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale recante ripartizione del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno 2005

(Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 7 ottobre 2005)



| |
|---|
| SENATO DELLA REPUBBLICA GABINETTO DEL PRESIDENTE |
| 11 OTT. 2005 |
| Prot. N. |
| Cat. |

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E
COREUTICA E PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

UFFICIO III

Prot. 807

Roma, - 7 OTT. 2005

| |
|--|
| SENATO DELLA REPUBBLICA Segretariato Generale |
| Data 12 OTT. 2005 |



Al Presidente del Senato
della Repubblica
ROMA

Al Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

OGGETTO: Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca - Es. fin. 2005.
Cap. 7236

L'art.7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, in applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" stabilisce che, a partire dal 1 gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero".

Il Fondo deve essere ripartito annualmente dal Ministro con propri decreti, comprensivi delle indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti.

La norma prevede, inoltre, che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività da predisporre, da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie, per l'approvazione del Ministero. Tali programmi, nel sistema delineato dal d.lgs. n. 204/98, devono essere elaborati in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale per la ricerca (PNR), predisposto dal Ministro e approvato dal CIPE nella seduta del 18 marzo 2005.

Con riferimento alle predette disposizioni gli enti pubblici di ricerca vigilati hanno presentato i loro programmi pluriennali di attività per il periodo 2005-2007.

Va considerato al riguardo che il 2005 rappresenta un anno particolare, in considerazione del generale processo di riordino dei principali enti di ricerca (ASI, CNR, INAF) e degli altri enti interessati da accorpamenti, fusioni o trasformazioni (INFN, INOA, IDAIC, Istituto Papirologico "G. Vitelli", INRM). Sono infatti stati ricostituiti gli organi di vertice dei principali enti di ricerca (ASI, CNR, INAF) e, con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti previsti dai decreti legislativi di riordino, si è avviato il processo di accorpamento di cui sopra. In particolare, l'Istituto papirologico

*h,
Lamm
h*



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

“G. Vitelli” ha perso la configurazione di ente pubblico di ricerca a carattere nazionale e si è trasformato, a decorrere dal 1° gennaio 2005, in struttura scientifica dell'Università di Firenze. L'INAF ha assorbito, sempre dal 1° gennaio 2005, tre Istituti del CNR (Istituto di radioastronomia, Istituto di astrofisica spaziale e Istituto di fisica dello spazio interplanetario), subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi in essere. Il Consiglio nazionale delle ricerche, con l'emanazione dei propri regolamenti, a decorrere dal 1° giugno 2005 ha accorpato l'Istituto nazionale per la fisica della materia di Genova (INFM), l'Istituto nazionale di ottica applicata di Firenze (INOA) e l'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato di Firenze (IDAIC), che perdono la propria natura giuridica pubblica e diventano strutture del CNR. Tali processi sono ancora in fase di completamento, anche in considerazione delle complesse procedure previste.

Anche nel ripartire le risorse del fondo ordinario per l'anno in corso si è dovuto tenere conto delle profonde trasformazioni subite dai sopracitati enti, rimodulando di conseguenza le rispettive dotazioni finanziarie.

E' stato pertanto richiesto a tutti gli enti interessati a tale generale processo di riordino di limitare la programmazione delle proprie attività al solo aggiornamento relativo all'anno 2005, rinviando ad un successivo momento, conseguente al definitivo assetto organizzativo, l'esame dei nuovi piani triennali di attività. Stesso orientamento è stato tenuto in relazione alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, limitata, per gli enti riordinati o da riordinare, al solo anno 2005.

Si segnala, peraltro, che con il decreto legislativo n. 38 del 2004 è stato istituito l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.), che nasce dalla fusione dell'Istituto elettrotecnico nazionale “G. Ferraris” di Torino con l'Istituto di metrologia “Gustavo Colonnetti” del CNR. Tuttavia, poiché a tutt'oggi non sono ancora entrati in vigore i regolamenti del nuovo ente, nel decreto di riparto dovrà ritenersi ancora come destinatario delle risorse il solo Istituto elettrotecnico nazionale “G. Ferraris”, mentre la quota di funzionamento spettante all'Istituto “G. Colonnetti” viene considerata, anche per l'anno 2005, nell'ambito della determinazione del contributo di funzionamento ordinario del CNR.

Si fa presente, inoltre, che il comma 93 dell'articolo unico della legge n. 311 del 2004 ha stabilito l'obbligo per tutti gli enti pubblici di rideterminare le proprie dotazioni organiche in misura non inferiore al 5% delle spese di personale; la mancata adozione dei relativi provvedimenti di rideterminazione prevede quale sanzione la riduzione delle dotazioni organiche al 31 dicembre 2004, con riferimento ai soli posti effettivamente coperti a tempo indeterminato a tale data. Pertanto nel richiedere agli enti la programmazione del fabbisogno di personale si è tenuto conto delle citate disposizioni e l'approvazione dei relativi piani è stata subordinata alla verifica del rispetto di quanto previsto dalla norma.

Per ciò che riguarda il profilo finanziario, si fa presente che il cap. 7236 “Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca” dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno in corso, presenta una disponibilità complessiva, in termini di competenza, di € 1.634.074.000,00. Tale importo è comprensivo della somma di € 14.000.000,00 destinata alla Società Sincrotrone di Trieste S.p.A. con erogazione diretta ai sensi della legge 31 marzo 2005, n. 43 di conversione del decreto



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

legge 31 gennaio 2005, n. 7, nonché della somma di € 1.135.700,00, che costituiscono il 98% dell'assegnazione accordata nel 2004 all'Istituto Papirologico "G. Vitelli" di Firenze, che ai sensi del citato Decreto legislativo 419/99 deve essere stornata dal capitolo in questione per essere assegnata all'Università di Firenze sull'apposito capitolo di bilancio del MIUR. Pertanto la somma complessiva di € 15.135.700,00 viene accantonata per le finalità di cui sopra.

La somma effettivamente disponibile da ripartire tra gli enti di ricerca destinatari del Fondo è quindi pari a € 1.620.938.300,00.

Ciò posto, si fa presente che in sede di riparto delle somme stanziare nell'anno precedente con il D.M 29 settembre 2004, n. 1173 Ric., gli enti sono stati invitati ad elaborare i propri bilanci di previsione per l'anno 2005 avendo come riferimento il 98% delle assegnazioni accordate nel 2004 a titolo di contributo ordinario di funzionamento. Tale indicazione, come negli anni precedenti, era stata fornita al fine di costituire una sorta di fondo di riequilibrio, da destinare sia alla copertura delle più urgenti esigenze finanziarie di carattere straordinario, sia per fornire riscontri positivi agli enti che avrebbero dimostrato di saper utilizzare al meglio le risorse loro accordate.

Ciò premesso si fa presente che nell'anno 2004 sono state concesse assegnazioni straordinarie a destinazione vincolata per complessivi € 8.824.308,00.

Tali importi, proprio perché di carattere straordinario, non sono stati calcolati tra le assegnazioni di partenza per l'elaborazione del prospetto di riparto per il 2005, che, come accennato in precedenza, sono state costruite sulla base del 98% delle assegnazioni 2004, al netto dei contributi straordinari a destinazione vincolata. Pertanto le risorse aggiuntive da utilizzare per le esigenze di funzionamento degli enti di ricerca destinatari dell'intervento - pari alla somma delle risorse utilizzare a titolo di contributo straordinario 2004 più l'importo differenziale determinato dal 2% delle assegnazioni ordinarie 2004 - ammontano complessivamente a circa € 23.800.000,00.

La proposta di riparto che si sottopone all'attenzione del Parlamento è stata impostata sulla base delle seguenti valutazioni.

Innanzitutto è stato valutato in € 25.158.000,00 l'impatto finanziario derivante dall'accorpamento dei tre citati istituti ex CNR all'INAF. Pertanto detta somma è stata stornata dall'assegnazione del CNR per essere trasferita a quella dell'INAF.

Sono state poi prese in considerazione le necessità di carattere straordinario, alcune delle quali derivano da impegni assunti in precedenza, nonché le ulteriori necessità evidenziate nei piani triennali - o, nel caso degli enti interessati al processo di riforma, degli aggiornamenti relativi all'anno 2005 - presentati dagli enti.

Al **Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)** viene accordato un contributo straordinario di € 1.000.000,00 destinato al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest", finalità per la quale è stato approvato un apposito emendamento alla legge finanziaria 2004.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Viene altresì concesso all'ente un contributo straordinario di € 500.000,00 per l'attuazione dell'accordo di programma in corso fra MIUR, CNR ed ENEA per la gestione italiana della presidenza dell'iniziativa Eureka dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2007; in base al predetto accordo gli oneri per il finanziamento dell'iniziativa dovranno gravare sul Fondo ordinario per gli enti di ricerca nella misura di € 500.000,00 per il 2005, € 1.500.000,00 per il 2006 e € 1.000.000,00 per il 2007.

Oltre alla predetta proposta si segnala che, secondo quanto previsto dall'art.7, comma 3, della legge di approvazione del bilancio dello Stato per il 2005, l'assegnazione in favore del CNR è comprensiva delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei progetti finalizzati già approvati dal CIPE, nonché della somma determinata nella misura massima di € 2.582.284,00 in favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo.

Tenuto conto anche degli storni accennati in precedenza, si propone una integrazione dell'assegnazione ordinaria di circa € 9.500.000,00, anche in considerazione del complesso processo di riorganizzazione cui l'ente è sottoposto con l'emanazione dei nuovi regolamenti. Tale assegnazione, peraltro deve comprendere anche le quote di partecipazione ad importanti iniziative anche di carattere internazionale, quali Istituto Von Karman, AFIRIT e Human Frontier, nonché dei maggiori oneri derivanti dalla partecipazione dell'Italia al Laboratorio European Synchrotron Radiation Facility (ESRF) di Grenoble, il cui contributo ordinario deve essere erogato per disposizione legislativa tramite l'I.N.F.M, ora accorpato al CNR. Si fa presente al riguardo che fino al 2001 si è provveduto a coprire i costi del contributo italiano con un finanziamento integrativo di cui alla legge 5 novembre 1996, n. 573 (conversione del D.L. 13 settembre 1996, n. 475), legge che ha perduto i suoi effetti e non è stata reiterata alla scadenza. Si rammenta che al fine di coprire la situazione debitoria del triennio 2002-2004, nell'anno 2004 all'INFM è stato concesso un contributo straordinario di € 5.000.000,00. Per l'esercizio 2005 tali maggiori oneri sono stati calcolati in € 1.700.000,00.

Si propone la conferma, anche per l'anno 2005, di un contributo straordinario, in favore dell'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (O.G.S.)** per le spese di manutenzione straordinaria della nave oceanografica OGS-Explora, la cui utilizzazione riveste particolare valenza anche nell'ambito di attuazione del Programma nazionale di ricerca scientifica e tecnologica in Antartide. Per il corrente anno, l'assegnazione straordinaria ammonta a € 1.700.000,00, secondo quanto richiesto dall'ente, in favore del quale viene inoltre prevista un'integrazione dell'assegnazione ordinaria di funzionamento destinata a sopperire alle necessità evidenziate nel piano.

Nei confronti della **Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli** si è tenuto conto delle esigenze connesse alla costituzione di un polo di eccellenza, in linea con la politica delineata nel PNR, al fine di sostenere, con lo strumento previsto dall'art.8 del D. Lgs. 381 del 1999, il progressivo processo di integrazione sul territorio tra l'ente (unico ente di ricerca a carattere nazionale esistente nel Mezzogiorno) e le strutture di



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ricerca (consorzi pubblico-privati) operanti sul territorio nell'ambito del settore disciplinare di competenza. L'assegnazione straordinaria proposta ammonta a € 900.000,00.

Nei confronti dell'**Agenzia Spaziale Italiana** si prevede un modesto incremento del contributo ordinario per la realizzazione delle attività esposte nel piano.

Per l'**Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)**, viene proposta un'assegnazione integrativa di circa € 3.250.000,00, per i maggiori impegni finanziari correlati al potenziamento delle strutture scientifiche, con particolare riferimento ai sistemi di monitoraggio dei rischi sismici e vulcanici.

Per quanto riguarda l'**INAF**, si fa presente che l'assegnazione proposta tiene conto, come accennato in precedenza, dei costi relativi ai tre Istituti ex CNR; l'ulteriore integrazione dell'assegnazione ordinaria è finalizzata alle necessità di investimenti infrastrutturali (edilizia), in considerazione del fatto che l'ente non usufruisce più dei contributi specifici per l'edilizia universitaria, cui aveva accesso in precedenza, nonché alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal passaggio del personale tecnico amministrativo dell'ente dal comparto di contrattazione Università al comparto Enti di ricerca, come previsto dal decreto di riordino.

Le assegnazioni ordinarie in favore del **Museo storico della Fisica e centro studi e ricerche "E. Fermi"** e dell'**Istituto nazionale per la Montagna (IMONT)** vengono integrate dell'importo di € 200.000,00 ciascuno per consentire agli enti interessati di perseguire le finalità indicate nei rispettivi piani triennali.

Per i restanti enti (**IEN "G. Ferraris"**, **Istituto Nazionale di Alta Matematica (INDAM)**, **Istituto nazionale di fisica nucleare**, **Consorzio per l'Area di Ricerca di Trieste**, sono state mantenute le assegnazioni ordinarie di base 2005 in considerazione dei consistenti incrementi accordati in sede di riparto 2004.

Come negli anni precedenti viene inoltre considerato nel riparto anche l'**Istituto italiano di studi germanici**, per il quale è allo studio un DDL governativo di trasformazione dell'Istituto in ente pubblico di ricerca in alternativa a quanto previsto dal decreto legislativo 419/99 che, come noto, è prorogato fino al 31 dicembre 2005.

Si segnala che la somma di € 232.405,00 è destinata alla **Fondazione Centro Italiano Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) di Spoleto**, che verrà erogata ai sensi dell'art. 3 comma 1 del d.lgs. 419/99, essendo stata rinnovata in data 19 aprile 2005, per il biennio 2005-2006, la convenzione con la predetta Fondazione, ricorrendo le condizioni per tale rinnovo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Si fa osservare, infine, che anche per il corrente anno si propone di non operare il taglio sulle assegnazioni in favore di alcuni enti di ricerca considerati nel riparto (CNR, ASI, OGS, INFM) previsto dall'art.51, comma 9, della legge n. 27/12/1997, n.449, al fine di costituire, unitamente ad altre risorse derivanti da analoghe riduzioni previste dalla norma, il Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico, da assegnare al finanziamento di specifici progetti. Ciò in considerazione degli altri strumenti a disposizione del Ministero per interventi di valenza strategica nel settore della ricerca (in particolare FIRB).

Quanto alle indicazioni per il biennio successivo - da fornirsi ai sensi del disposto di cui all'art.7, comma 2 del decreto legislativo 204 del 1998 - il provvedimento che si sottopone al parere delle Commissioni Parlamentari prevede, come per lo scorso anno, che gli enti destinatari delle assegnazioni potranno considerare quale dato certo per la predisposizione dei propri bilanci di previsione 2006 e 2007 il 98% delle assegnazioni stabilite per il corrente esercizio, al netto delle assegnazioni aventi carattere straordinario. Ciò nella prospettiva di costituire, anche negli anni successivi, quel fondo di riequilibrio, seppur di contenuta entità, che consenta di fornire riscontri positivi agli enti che dimostreranno di saper utilizzare al meglio le risorse loro accordate.

Si esprime viva preghiera affinché le SS.LL. adottino gli utili provvedimenti per consentire alle Commissioni Parlamentari competenti di esprimere il prescritto parere, con la necessaria tempestività.

Il Ministro
IL MINISTRO



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Prot. Ric.

VISTO l'art.7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale stabilisce che a partire dal 1 gennaio 1999 gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero";

VISTO il comma 2 del predetto art.7 il quale dispone che il fondo è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati dal MURST con decreti del Ministro dell'Università e della ricerca Scientifica e tecnologica, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381 e, in particolare, l'art.8;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica e, in particolare, l'art. 10, comma 2;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente la individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art.5 della citata legge n. 94/97;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 312 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2004, concernente ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005;

VISTA l'unità previsionale di base 4.2.3.4 "Ricerca scientifica" (Cap. 7236 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca") dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2005;

CONSIDERATO che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività, da predisporre da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie per l'approvazione del Ministero, in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale della ricerca (PNR);

VISTO il Programma nazionale della ricerca per il triennio 2005-2007, approvato dal CIPE nella seduta del 18 marzo 2005 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI i piani pluriennali di attività predisposti dagli enti pubblici di ricerca vigilati da questo Ministero;

VISTO il D.M. 29 settembre 2004, n. 1173 Ric., registrato alla Corte dei Conti in data 3 dicembre 2004, registro 6, foglio 310, relativo al riparto del predetto fondo ordinario per l'anno 2004 e, in particolare, l'art.6, che determina quale riferimento finanziario per la predisposizione dei bilanci di previsione degli enti per l'anno 2005, il 98% dell'assegnazione stabilita per ciascun ente

Foggia, 2001 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

per l'anno 2004 con il citato decreto ministeriale, al netto delle assegnazioni straordinarie esplicitamente individuate e a destinazione vincolata;

VISTO l'art. 7 del precitato decreto n. 1173 Ric. del 29 settembre 2004, riguardante l'Istituto nazionale di astrofisica;

TENUTO CONTO del riordinamento in atto nel settore degli enti di ricerca, che prevede la soppressione e l'accorpamento di taluni enti, in virtù della delega al Governo conferita con legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, relativo al riordino del Consiglio nazionale delle ricerche e, in particolare, l'art. 23, in base al quale, con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti del Consiglio nazionale delle ricerche, l'Istituto nazionale per la fisica della materia, l'Istituto nazionale di ottica applicata e l'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato confluiscono nel predetto Istituto, che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi in essere presso i precitati enti;

VISTI i Regolamenti di organizzazione e funzionamento, del personale e di amministrazione contabilità e finanza, adottati dal Consiglio nazionale delle ricerche con deliberazioni del 4 maggio 2005 e pubblicati nel S.O. alla G.U. n. 124 del 30 maggio 2005;

CONSIDERATO che a decorrere dal 1° giugno 2005, a seguito dell'entrata in vigore dei predetti regolamenti del C.N.R., l'Istituto nazionale per la fisica della materia, l'Istituto nazionale di ottica applicata e l'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato sono soppressi e accorpati al Consiglio nazionale delle ricerche, che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi in essere presso gli enti precitati;

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138, relativo al riordino dell'Istituto nazionale di astrofisica (INAF);

VISTI i regolamenti di organizzazione e funzionamento, sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale e del personale, adottati dall'INAF con deliberazioni del 2 dicembre 2004 e pubblicati nel S.O. alla G.U. n. 300 del 13 dicembre 2004;

CONSIDERATO che a decorrere dal 1° gennaio 2005, a seguito dell'entrata in vigore dei predetti regolamenti dell'INAF, secondo quanto previsto dal citato decreto legislativo n. 138 del 2003 gli istituti del CNR di Radioastronomia, di Astrofisica spaziale e di Fisica dello spazio interplanetario sono stati accorpati all'INAF, che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi in essere presso gli istituti stessi e che di tale circostanza si deve tenere conto nel determinare l'assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di astrofisica;

VISTO il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, relativo alla fusione dell'I.E.N. "G. Ferraris" con l'Istituto "G. Colonnetti" del C.N.R., che assume la denominazione di Istituto nazionale per la ricerca metrologica (I.N.R.I.M.);

CONSIDERATO che sono tuttora in corso le procedure relative all'approvazione dei regolamenti dell'Istituto nazionale per la ricerca metrologica e che, pertanto le disposizioni concernenti la fusione dei precitati Istituti entreranno in vigore solo dalla data di pubblicazione sulla G.U. dei predetti Regolamenti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 127/2003 l'Istituto papirologico "Girolamo Vitelli" con D.P.C.M. 8 ottobre 2004 è stato trasformato in struttura scientifica dell'Università degli studi di Firenze secondo le modalità e procedure previste nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

VISTA la legge 31 marzo 2005, n. 43, di conversione del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, che prevede l'assegnazione in favore della Società Sincrotrone di Trieste, con erogazione diretta, dell'importo di € 14.000.000,00;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

RITENUTO di dover accantonare dallo stanziamento del citato cap. 7236 la somma destinata per il 2005 al predetto Istituto papirologico "G. Vitelli" – corrispondente al 98% di quella accordata nell'anno precedente – finalizzato dell'erogazione all'Università degli studi di Firenze sull'apposito capitolo di bilancio del MIUR, dopo aver effettuato le relative variazioni di bilancio, nonché la somma di € 14.000.000,00 da erogare con assegnazione diretta alla Società Sincrotrone di Trieste;

RITENUTO che si debba procedere, con riferimento all'anno 2005, tenendo in particolare considerazione le esigenze di carattere straordinario manifestate dai singoli enti, nonché le ulteriori esigenze esposte nei relativi piani triennali di attività;

RITENUTO di dover stabilire un riferimento finanziario preciso per consentire agli enti una corretta elaborazione dei bilanci di previsione per gli anni 2006 e 2007, anche alla luce degli importi previsti dalla legge finanziaria 2005 per gli anni di riferimento;

CONSIDERATO che nel riparto delle somme in favore del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) si deve tenere conto, sia del contenuto della mozione che ha impegnato il Governo a destinare per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006 la somma di € 1.000.000,00 al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest", sia della somma di € 2.582.284,00 a favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo, come stabilito dall'art. 7 della legge 31 dicembre 2004, n. 312, nonché delle necessità finanziarie scaturenti dal complesso processo di riordino dell'ente;

CONSIDERATO che l'assegnazione al Consiglio nazionale delle ricerche deve essere comprensiva anche dell'onere derivante dall'attuazione dell'accordo di programma in corso fra MIUR, CNR ed ENEA per la gestione italiana della presidenza dell'iniziativa Eureka dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2007, onere che è stabilito in € 500.000,00 per l'anno 2005, in € 1.500.000,00 per l'anno 2006 e in € 1.000.000,00 per l'anno 2007;

CONSIDERATA l'opportunità di concedere all'Agenzia Spaziale un modesto incremento del contributo ordinario, al fine di consentire la realizzazione delle attività esposte nel piano;

RITENUTA l'opportunità di integrare l'assegnazione ordinaria in favore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) al fine di consentire all'ente di sostenere i maggiori impegni finanziari correlati al potenziamento delle strutture scientifiche, con particolare riferimento ai sistemi di monitoraggio dei rischi sismici e vulcanici;

CONSIDERATO che l'assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di astrofisica (INAF) tiene conto dei maggiori oneri derivanti dal trasferimento all'ente dei tre sopracitati istituti del CNR, nonché delle particolari necessità evidenziate nel piano triennale di attività;

TENUTO CONTO della necessità di provvedere alle spese di manutenzione straordinaria della nave oceanografica EXPLORA in dotazione all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS, e che è opportuno, nell'ambito dell'assegnazione complessiva in favore del predetto istituto, prevedere l'erogazione di un contributo straordinario di € 1.700.000,00 a tale scopo finalizzato, nonché di concedere una integrazione dell'assegnazione ordinaria per le esigenze manifestate dall'ente;

RITENUTA l'opportunità di concedere alla Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli, ai sensi dell'art.8 del sopracitato decreto legislativo 381 del 1999, un'assegnazione straordinaria di € 900.000,00 per le esigenze connesse alla costituzione di un polo di eccellenza, al fine di sostenere il progressivo processo di integrazione tra l'ente e le strutture di ricerca operanti sul territorio nell'ambito del settore disciplinare di competenza;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

RITENUTA l'opportunità di integrare le assegnazioni ordinarie in favore del Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "E. Fermi", nonché dell'Istituto nazionale per la montagna (IMONT) per consentire agli enti interessati di perseguire le finalità indicate nei rispettivi piani triennali;

RITENUTO di dover considerare in sede di ripartizione delle predette risorse, anche l'Istituto italiano di studi germanici di Roma, per il quale il Ministero ha finora assicurato il relativo funzionamento, nelle more del definitivo riordino dell'ente;

CONSIDERATO che, in virtù della convenzione stipulata in data 19 aprile 2005, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto legislativo n. 419 del 1999 con la "Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo (CISAM)" per il biennio 2005-2006, questo Ministero deve erogare alla predetta Fondazione l'importo di € 232.405,00 quale contributo per l'anno 2005;

RITENUTO di non operare per l'anno 2005 le riduzioni previste dall'art. 51, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 sulle assegnazioni in favore di taluni enti di ricerca considerati nel riparto, tenuto conto dell'esistenza di altri strumenti di intervento di valenza strategica nel settore della ricerca;

UDITI i pareri della VII Commissione permanente (cultura, scienza e istruzione) della Camera dei Deputati espresso nella seduta del e della VII Commissione permanente (Istruzione Pubblica, Beni culturali) del Senato della Repubblica espresso nella seduta del

DECRETA

Art.1

Per le finalità indicate in premessa è definito il piano di riparto delle disponibilità finanziarie pari a €. 1.634.938.300,00 (unmiliardoseicentotrentaquattromilioninovecentotrentottomilatrecento) a carico dell'unità previsionale di base 4.2.3.4 "Ricerca scientifica" (Cap. 7236 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca") dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2005 relativo agli enti pubblici di seguito indicati:

| | | | |
|---|-------------|----|----------------|
| Agenzia spaziale italiana (ASI) | di Roma | € | 618.350.800,00 |
| Consiglio nazionale delle ricerche | di Roma | €. | 547.865.495,00 |
| Istituto elettrotecnico nazionale "G. Ferraris" | di Torino | €. | 12.321.442,00 |
| Istituto nazionale di alta matematica | di Roma | €. | 2.482.948,00 |
| Istituto nazionale di fisica nucleare | di Frascati | € | 274.677.232,00 |
| Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - INGV | di Roma | €. | 39.000.000,00 |
| Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS | di Trieste | € | 13.255.434,00 |
| Stazione zoologica "A. Dohrn" | di Napoli | €. | 14.785.257,00 |
| Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste | di Trieste | € | 7.935.011,00 |
| Istituto nazionale della montagna (IMONT) | di Roma | € | 5.108.036,00 |
| Istituto nazionale di astrofisica (INAF) | di Roma | € | 81.990.000,00 |
| Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi" | di Roma | € | 2.152.160,00 |



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

| | | | |
|---|------------|---|-------------------------|
| Istituto italiano di studi germanici | di Roma | € | 682.080,00 |
| Fondazione CISAM Centro studi alto medioevo | di Spoleto | € | 232.405,00 |
| TOTALE | | € | <u>1.620.938.300,00</u> |

ART. 2

La residua somma di € 15.135.700,00 (quindicimilionicentotrentacinquemilasettecento) a carico della medesima unità previsionale di base 4.2.3.4. "ricerca scientifica" (cap. 7236 "fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca") dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2005 è accantonata per le esigenze di cui in premessa, relative all'Istituto papirologico "G. Vitelli" di Firenze e alla Società Sincrotrone di Trieste S.p.A..

ART. 3

La previsione di assegnazione in favore del Consiglio nazionale delle ricerche è comprensiva:

- a) delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei progetti finalizzati già approvati dal CIPE;
- b) della somma di € 2.582.284 a favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo, come stabilito dall'art. 7 della legge 30 dicembre 2004, n. 312;
- c) dell'importo di € 1.000.000,00 destinato per l'anno 2005 al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest";
- d) dell'importo di € 500.000,00 destinato per l'anno 2005 all'attuazione dell'accordo di programma in corso fra MIUR, CNR ed ENEA per la gestione italiana della presidenza dell'iniziativa Eureka dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2007;
- e) delle somme relative al funzionamento, per l'anno 2005, dell'Istituto nazionale per la fisica della materia (INFN), pari a € 22.918.339,00, dell'Istituto nazionale di ottica applicata (INOA), pari a € 4.642.113,00 e dell'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato, pari a € 194.432,00, accorpati al CNR a decorrere dal 1° giugno 2005 con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti dell'ente.

ART. 4

La previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS per l'anno 2005 è comprensiva dell'importo di € 1.700.000,00 quale contributo straordinario per la manutenzione della nave oceanografica EXPLORA.

ART. 5

La previsione di assegnazione in favore della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" per l'anno 2005 è comprensiva dell'importo di € 900.000,00 quale contributo straordinario per le finalità citate in premessa.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ART. 6

Gli enti di ricerca di cui al precedente art. 1, in relazione al riparto del Fondo ordinario per gli enti di ricerca per gli anni 2006 e 2007, ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione, potranno considerare quale riferimento per gli anni sopracitati il 98% dell'assegnazione per ciascuno di essi stabilita con il presente decreto, con esclusione degli importi a destinazione vincolata assegnati rispettivamente al CNR per la somma di € 1.500.000,00 di cui all'art. 3, lettere c) e d) del presente decreto, all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di cui all'art. 4 per € 1.700.000,00, alla Stazione Zoologica "Anton Dohrn" per € 900.000,00 di cui all'art. 5, importi che devono intendersi assegnati quali contributi straordinari.

ART. 7

La disposizione di cui al precedente art. 6 non si applica alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo (CISAM).

ART. 8

Con successivo decreto dirigenziale si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sul citato capitolo 7236 per l'anno 2005.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, li